



ALCUNE RIFLESSIONI SULLA TASSAZIONE

A cura di Nicola Quirino
(Docente Accademia della Guardia di finanza)

Roma, 30 settembre 2025

Tab.1 – L'andamento dell'Irpef nel periodo 2011-2025
(Valori assoluti in euro)

Reddito da lavoro dipendente	Irpef lorda		
	Anno 2011	Anno 2025	Var.%
10.000	603	---	---
20.000	3.629	959	-73,6
30.000	6.884	4.404	-36,0
40.000	11.018	9.772	-11,3
50.000	15.153	14.116	-6,8
60.000	19.270	18.440	-4,3
70.000	23.370	22.740	-2,7
80.000	27.570	27.040	-1,9
90.000	31.870	31.340	-1,7
100.000	36.170	35.640	-1,5

La riforma fiscale varata nel 2023 (DLgs 216/2023, attuativo della legge di delega 111/2023, ha accorpato i primi due scaglioni Irpef, quelli con aliquote del 23 % e 25 %, in un unico scaglione con aliquota 23 % per redditi fino a 28.000 euro.

Tab.2 – Gli effetti derivanti dal taglio del cuneo fiscale realizzato tramite l'applicazione di una detrazione decrescente (Anno 2025)

Reddito lordo	Irpef ante taglio cuneo	Detrazione	Irpef post taglio cuneo	Variazione reddito	Variazione Irpef	Aliquota marginale %
	(a)	(b)	(a-b)	(c)	(d)	(d/c)
30.000	5.404	1.000	4.404	---	---	
31.000	5.840	1.000	4.840	1.000	436	43,6
32.000	6.277	1.000	5.277	1.000	437	43,7
33.000	6.714	875	5.839	1.000	562	56,2
34.000	7.151	750	6.401	1.000	562	56,2
35.000	7.588	625	6.963	1.000	562	56,2
36.000	8.025	500	7.525	1.000	562	56,2
37.000	8.461	375	8.086	1.000	561	56,1
38.000	8.898	250	8.648	1.000	562	56,2
39.000	9.335	125	9.210	1.000	562	56,2
40.000	9.772	0	9.772	1.000	562	56,2

Aumentando il reddito da 32 mila a 33 mila euro (+3,1%), l'IRPEF sale di 562 € e l'aliquota marginale passa dal 43,7% al 56,2%. Si badi però che per un reddito di 100 mila euro lo stesso incremento percentuale comporta una maggiore imposta di quasi 1.400 euro

**Tab.3 – La busta paga di due lavoratori con un figlio maggiorenne a carico (18-21 anni)
(Valori stimati in euro – Anno 2025)**

Voci	Dirigente	Funzionario
Reddito imponibile	105.000	30.000
IRPEF lorda	37.790	4.404
Totale detrazioni ammesse (1)	5.600	2.600
Detrazioni per spese ristrutturazioni edilizie (2)	3.800	1.500
Detrazioni per spese sanitarie (3)	500	300
Altre detrazioni (4)	1.300	800
IRPEF netta	32.190	1.804
Addizionale regionale	1.978	519
Addizionale comunale	945	270
Totale IRPEF + Addizionali	35.113	2.593
Assegno unico (5)	324	950
Reddito disponibile	70.211	28.357

- Il dirigente ha un reddito imponibile pari a 3,5 volte quello del funzionario
- Il dirigente paga di Irpef e addizionali una somma pari a 13,5 volte quella del funzionario
- Aliquota media dirigente = 33,4%
- Aliquota media funzionario = 8,6%

NOTE ALLA TAB.3

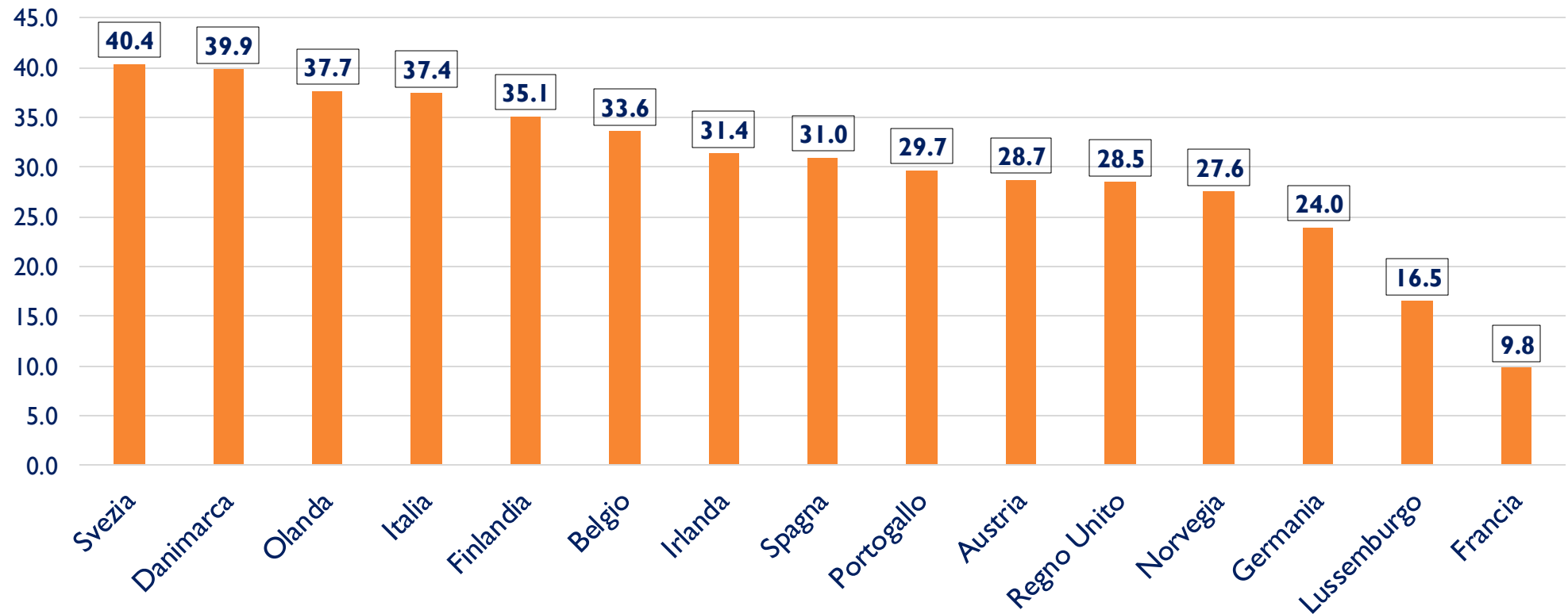
- (1) 5.600 euro è la detrazione massima che, in base alla legge di bilancio 2025-2027, spetta al lavoratore con 105 mila euro di reddito e 1 figlio maggiorenne a carico
- 2) Il c.d. “Bonus ristrutturazione” garantisce una detrazione del 50% per tutte le tipologie di interventi sulle abitazioni principali, entro un massimale di spesa di 96.000 euro. La detrazione massima è quindi pari a 48.000 euro e va ripartita in 10 anni (4.800 euro all’anno). Nella tabella si suppone che il dirigente ha sostenuto una spesa complessiva per ristrutturazione prima casa di 76.000 euro, il funzionario di 30.000 euro. Secondo i dati del Gruppo Castaldi, azienda leader nel settore delle ristrutturazioni di interni, la ristrutturazione di un’abitazione di 100 mq ha un costo medio di 94.000 euro; la ristrutturazione di un’abitazione di 60 mq ha un costo di 50.000 euro.
- 3) Le spese sanitarie sono escluse dal tetto previsto per i redditi oltre i 75.000 euro. Nella tabella sono riportate le detrazioni per spese sanitarie desunte dalle dichiarazioni fiscali 2023
- 4) La voce altre detrazioni comprende le detrazioni relative alle spese per l’istruzione universitaria e l’attività sportiva del figlio, per assicurazioni vita, infortuni e invalidità, per acquisto di mobili ed elettrodomestici, ecc.
- 5) L’assegno unico viene corrisposto per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni di età. Nell'esempio riportato nella Tab.2 l’importo mensile dell’assegno va da un minimo di 27 euro a un massimo di 85 euro.

Tab.4 -Addizionali regionali sui redditi medio-alti)
(Valori in euro – Anno 2025)

Regioni	Reddito imponibile			Variazioni % (Anno 2025/2021)		
	60 mila euro	80 mila euro	100 mila euro	60 mila euro	80 mila euro	100 mila euro
Piemonte	1.458	2.124	2.790	2,1	1,5	1,1
Valle d'Aosta	738	984	1.230	0,0	0,0	0,0
Lombardia	941	1.287	1.633	0,0	0,0	-0,1
Liguria	1.360	2.022	2.674	17,3	24,5	27,9
Trentino	738	984	1.230	0,0	0,0	0,0
Alto Adige	358	704	1.480	-9,1	10,0	67,0
Veneto	738	984	1.230	0,0	0,0	0,0
Friuli-Venezia Giulia	659	905	1.151	-10,7	-8,0	-6,4
Emilia Romagna	1.428	2.094	2.760	28,6	34,1	36,2
Toscana	1.462	2.128	2.794	31,7	65,9	71,5
Umbria	1.672	2.338	3.004	78,4	81,5	81,6
Marche	930	1.276	1.622	0,2	0,2	0,2
Lazio	1.758	2.424	3.090	89,4	9,3	7,1
Abruzzo	1.432	2.098	2.764	38,0	51,6	59,8
Campania	1.681	2.347	3.013	38,0	44,5	48,4
Puglia	929	1.299	1.669	-0,4	1,6	2,8
Basilicata	738	984	1.230	-28,9	-47,2	-47,2
Calabria	1.038	1.384	1.730	0,0	0,0	0,0
Sicilia	738	984	1.230	0,0	0,0	0,0
Sardegna	738	984	1.230	0,0	0,0	0,0
Media	1.077	1.517	1.978	15,6	13,6	16,3

Ai fini del calcolo dell'addizionale, sette regioni adottano l'aliquota unica (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta) o tendenzialmente unica (Trento e Bolzano)

Tab.5 – Imposta sul reddito di un dipendente con 100 mila € di imponibile e 2 figli a carico
Aliquote percentuali medie (Anno 2022 – Fonte OECD)



Lavoratore single		
Paesi	Aliquota	Scaglione in euro
Italia	43%	Oltre 50.000
Germania	42%	67.000-278.001
Francia	41%	82.000-177.000